

Ministero dell’Università e della Ricerca

*Accademia di belle arti di Napoli*

# Didattica dei linguaggi artistici A. A. 2020/2021 - Prof. Donella Di Marzio

**BIENNIO di Didattica e mediazione culturale del patrimonio**

*Tutte le forme di educazione estetica vengono progressivamente eliminate man mano che l'educazione diventa attiva preparazione della vita*

Herbert Read[[1]](#footnote-1)

Parlare di didattica dei linguaggi artistici oggi? Affrontare argomenti fondanti la riflessione e pratica educativa di recenti teorie è acquisire consapevolezza su scopi, funzioni, possibilità e progettualità del rapporto insegnamento/apprendimento e sulle problematiche collegate (democratizzazione, ma anche controllo sociale e manipolazione), è ampliare il campo di osservazione, analisi e indagine critica anche ai modelli “educativi” dell’epoca di sovraesposizione visiva e comunicativa. Nella frattura tra “esclusi da” e “inclusi in” quel processo di cambiamento profondo che è imparare (ad agire e pensare), l’emergenza è l’integrazione, la mobilità sociale e la resilienza, un “luogo” etico, culturale e politico per una vera democratizzazione degli studi (e della società). Infatti, il rapporto tra fallimento e riuscita scolastica mostra una riproduzione della discriminazione sociale e, di conseguenza, è necessario ripensare le pratiche insegnanti per una pedagogia del cambiamento: «Un insegnamento efficace è quello che riesce a smentire le previsioni, cioè quello che riesce a correggere le ineguaglianze di ingresso con una messa a livello efficace e omogenea, “legalizzante”»[[2]](#footnote-2).

Nell’attraversare la già nota base teorica dell’educazione attraverso l’arte (le arti, le forme di espressione artistica, i diversi linguaggi artistici) e il legame con il pensiero pedagogico contemporaneo, analizzando come e perché l’incontro con questa metodologia limiti i processi di esclusione e ampli le possibilità di sviluppo, il corso di Didattica dei linguaggi artistici la proporrà come strategia culturale e sociale, strumento trasferibile per l’avvicinamento al sapere, l’apprendimento in profondità e per migliorare le competenze trasversali.

Lo scopo non è illustrare una pratica didattica ma perseguire uno scopo politico (da *polis*, città): l’arte - le **forme dell’espressione artistica nei differenti linguaggi** - e il visivo come pretesto e pre-testo, un mezzo di integrazione e costruzione di una coscienza critica, del senso di responsabilizzazione verso la propria formazione e il sociale al quale apparteniamo. Nel rispetto del principio sapere-sapere fare-saper essere, formare-educare-cambiare, per «sviluppare al meglio la propria individualità e il legame con gli altri, ma anche a prepararsi ad affrontare le molteplici incertezze e difficoltà del destino umano»[[3]](#footnote-3), un’educazione, come sognò Herbert Read, tesa alla costruzione di una persona integrale, come agente intellettuale, sociale, politico, consapevole, sano e, perché no, felice costruttore di senso. Quindi, educare attraverso l’arte e oltre: contro una pedagogia dell’arte per una pedagogia della rivoluzione, una nuova Via (Morin).

Il corso svilupperà la mediazione didattica dei linguaggi artistici quali modalità espressiva dell’immaginario e strumento di interpretazione della realtà, con particolare attenzione alla rielaborazione dei significati attraverso la pratica del laboratorio secondo una metodologia multidisciplinare, nella relazione *langue*/*parole* definita da de Saussure. I “linguaggi artistici”, infatti, NON sono “solo” arte (visiva, per intenderci), ma TUTTE le forme di espressione artistica nelle quali ci perdiamo (e ci ritroviamo), che pratichiamo per ampliare le coordinate dei nostri linguaggi, fotografia, musica, letteratura e illustrazione, teatro o cinema, media contemporanei, architettura e costruzione di luoghi e spazi identitari, teatro e, certo, ovviamente l’arte e la sua fruizione nei luoghi spesso tristi che sono i musei, ma anche gli spazi pubblici, interiori e quant’altro.

I linguaggi saranno ovviamente analizzati per le potenzialità educative (e dis-educative), come forma significante e significato (latente, patente, interpretabile, ambiguo), esperienza sensibile ed educazione (e dis-educazione) dello sguardo e non solo, strumenti interpretativi e metodologie pratiche utili allo sviluppo di capacità di osservazione, interpretazione e creazione di nuovi significati, abilità mnemoniche e critiche, pensiero creativo e immaginazione (per nuovi “cominciamenti”[[4]](#footnote-4)): l’espressione artistica come “luogo” attivo che integra linguaggi verbali e non, visivi, sonori, gestuali… Partendo da un tema diverso ogni A.A., verranno analizzate modalità progettuali ed operative, il mutare o perdurare di significato sullo sfondo di diverse forme di espressione artistica, riflettendo sulle caratteristiche del linguaggio con un taglio trasversale e comparatista.

Su base teorica e metodologica in stretta continuità con Pedagogia e didattica dell’arte, il corso amplierà quindi la “scelta” dei linguaggi praticabili: fotografia, musica, arte, illustrazione e letteratura per/dell’infanzia (e oltre) e non, media contemporanei, architettura e costruzione di luoghi e spazi identitari, artiterapie, teatro, danza, cinema o linguaggi del contemporaneo, compresa la pubblicità, e, ovviamente, l’arte e la sua “fruizione” e comunicazione.

A tal fine si propone un insieme di lezioni frontali ed esperienze di laboratorio.

Le prime si fonderanno per quest’anno su un tema dedicato a **Figure e temi dell’immaginario (cfr. Parte 1)** esulla rielaborazione di significati comuni in alcuni linguaggi artistici (letteratura, arte visiva, cinema ecc.), partendo dalle basi teoriche svolte al triennio di Comunicazione e didattica dell’arte (**cfr. punto B** - Bibliografia di base)

Le esperienze pratico-laboratoriali (e giocose) **(cfr. Parte 2)** in dinamica di gruppo familiarizzeranno differenti linguaggi artistici (e non) - musica, architettura, danza, fotografia, teatro, pubblicità, letteratura, letteratura “per” l’infanzia e adolescenza nella sua ambigua definizione, arte visiva ecc.: sono invitati a tenere i laboratori alcuni diplomati di Didattica e mediazione culturale del patrimonio, come illustrato alla presentazione del corso.

**A - BIBLIOGRAFIA o “ATTREZZI PER LA MENTE**”, **testi “utili e formativi che vi aiuteranno a pensare con la vostra testa”**[[5]](#footnote-5)**:**

Pietro Gaglianò, La sintassi della libertà. Arte, pedagogia, anarchia, Gli Ori, Pistoia 2020

Marco Dallari e Stefano Moriggi, Educare bellezza e verità, Erickson, Trento 2016

Edgar Morin, Le 15 lezioni del coronavirus. Cambiamo strada, Cortina, Milano 2020

Per i singoli percorsi di lezioni e laboratori saranno eventualmente indicati altri “attrezzi” specifici.

**Filmografia**: “Sogni” di Akira Kurosawa

**B - BIBLIOGRAFIA di base per student\* NON di T Scuola di Comunicazione e didattica dell’arte E per chi di Didattica non li abbia letti al triennio:** Dispense T (a cura del docente)

Edgar Morin, Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l’educazione, Cortina, Milano 2016

Noam Chomsky, Media e potere, Bepress, Lecce 2014

Matteo Meschiari, Bambini. Un manifesto politico, Armillaria, Roma 2018

**Filmografia**: Alla ricerca di Nemo; Alla ricerca di Dory; Io speriamo che me la cavo; Full Monty; L’era glaciale; Zootropolis; Wonder; The Giver: il mondo di Jonas; Inside Out; Soul.

**LEZIONI**

Il corso sarà in presenza, secondo disposizioni *on line*, tranne alcune lezioni-laboratori che si pensano (sperano) in presenza, in esterno o in spazi aperti dell’Accademia, compatibilmente con i piani anti COVID (cfr. Parte 2 - LABORATORI).

**PARTE 1 - Figure e temi dell’immaginario** (DiMa)

***FIGURE* *TEMI***

1. **Icaro, Prometeo, Deucalione, Narciso gli elementi primari/fondamentali**

Quattro miti per i 4 elementi primari/simboli.

**Riferimenti bibliografici:** Dizionario dei simboli

J. Ballard, *L’ultima pozzanghera* (racconto)

C. Pavese, *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*

M. Ende, “Sotto l’esperta guida del padre e maestro”, in *Lo specchio nello specchio* OPPURE Y. Mishima, *Ali*

Dante, *Divina Commedia*, Canto XXVI, Inferno

**Film: “**Il quinto elemento” di Luc Bresson

Ovviamente sui 4 elementi primari il riferimento all’**Arte povera** e alla **Land Art** è quasi scontato.

Si suggerisce: FUOCO: Kounellis, Burri, Klein; ARIA: Duchamp, Warhol, Klein, Christo; ACQUA: Boetti, Pascali; TERRA: De Maria, Boetti, Pascali.

1. **Jonathan Livingstone il viaggio**

Il viaggio iniziatico. Da Ulisse all’identità nomade.

**Bibliografia:** Richard Bach *Il gabbiano Jonathan Livingstone*

**Film: “**Fino alla fine del mondo” di Win Wenders; “Thelma e Louise” di Ridley Scott

**Riferimenti bibliografici:** E.J. Leed, *La mente del viaggiatore. Dall’Odissea al turismo globale*; Omero, *Odissea*; C. Baudelaire, Invito al viaggio (in *I fiori del male*); M. Ende, *La storia infinita*; J. Kerouac, *Sulla strada*; A. de Saint Exupèry, *Il piccolo principe*; B. Chatwin, *Anatomia dell'Irrequietezza*; H. Hesse, *Siddharta*

**Argomenti delle lezioni - Problematiche generali**

* La società e suoi scopi. Educazione, formazione, istruzione e comunicazione, trasmissione di un sapere. Controllo sociale. Rivoluzione e trasformazione. Educazione come comunicazione.
* Apprendimento, sviluppo, educazione. Creatività capacità cognitiva superiore. Educare alla/con la creatività.
* Intelligenza emotiva, teoria delle Intelligenze multiple.
* Relazione tra “testi” e “forme” di altri contesti storico-culturali ed espressivi
* Gli elementi fondamentali e gli archetipi.
* Il viaggio quale fonte di conoscenza nell’immaginario artistico. Viaggio e identità. Il viaggio iniziatico, filosofico, il pellegrinaggio. Partenza, transito, arrivo. Le categorie dei viaggiatori (turisti, esploratori, pellegrini, nomadi, vagabondi ecc. in riferimento ai testi in bibliografia).

**PARTE 2 - LABORATORI *on line* (cfr. Calendarizzazione)**

**Azzurra Marzia Albanese:** Per\_corsi di deriva

**Michela Fabbrocino:** *Emaki* (narrazione, fotografia, scrittura)

**Maria Infante:** Archi-vié (foto, memoria, narrazione)

**Serena Palmese:** Una re(d)azione FANTASTICA: come diventare allievi di Rodari - il laboratorio sarà di lunedì.

**Elisa Perrillo:** Per una bibliografia dell’abitare (“architettura”)

**Giuliana Silvini:** La Dis-fiaba (scrittura, grafica)

**Maria Infante:** Elogio alla normalità. Laboratorio di elaborazione

Probabile un altro laboratorio (musica)

**Laboratori in presenza** (in esterno) **(cfr. Calendarizzazione)**

**Azzurra Marzia Albanese:** *Le Musée Exquis*. Un gioco per abitare il museo

**Simona Batticore:** Parola al corpo (danza, teatro) - spazi aperti in Accademia, compatibile al piano antiCOVID

**Maria Infante:** Musi-città (musica, deriva)

# Obiettivi formativi del corso - La comparazione tra generi permette di:

Avvicinarsi al “piacere del testo” e alla curiosità del diverso nel confronto di nuovi scenari

Ampliare il campo di osservazione, analisi e indagine critica e, quindi, i confini del sapere

Acquisire pratica di decodifica e “traduzione” dei differenti linguaggi dell’espressione artistica

Praticare i rapporti tra scrittura e visualità, tra parola e immagine

Acquisire consapevolezza sulla complessità del sapere

# Scopi del corso

Acquisire consapevolezza delle modalità di comunicazione latente o patente

Decodificare, codificare ed analizzare i dati raccolti ed redigere relazioni sui risultati ottenuti

Giungere ad adeguate competenze per la preparazione e allestimento di materiali didattici, la comunicazione e la gestione delle informazioni, per lo studio e selezione del materiali, scelta e sviluppo di chiavi di lettura e direzioni di senso, per l’adattamento del percorso a diverse “utenze” e la gestione dei tempi di svolgimento e di attività laboratoriale e di gruppo, ecc

**ESAME:** Il colloquio verterà sulla bibliografia del corso, uno degli argomenti di **PARTE 1** - Figure e temi dell’immaginario e sulla progettazione di un laboratorio con i linguaggi artistici affrontati (o no) in **PARTE 2**

**BIBLIOGRAFIA di base** (in aula Teams): **per student\* NON di T Scuola di Comunicazione e didattica dell’arte E per chi di Didattica non li abbia letti al triennio:** Dispense T (a cura del docente)

Edgar Morin, Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l’educazione, Cortina, Milano 2016

Noam Chomsky, Media e potere, Bepress, Lecce 2014

Matteo Meschiari, Bambini. Un manifesto politico, Armillaria, Roma 2018

**Filmografia**: Alla ricerca di Nemo; Alla ricerca di Dory; Io speriamo che me la cavo; Full Monty; L’era glaciale; Zootropolis; Wonder; The Giver: il mondo di Jonas; Inside Out; Soul.

 Prof. Donella DI MARZIO

1. H. Read, *Educare con l'arte*, Edizioni di comunità, Milano, 1969, p.22 [↑](#footnote-ref-1)
2. M. Romainville & P. Slosse, Comment établir un diagnostic des prérequis, précoce et impliquant pour l’étudiant?, p.15, in Ph. Parmentier (Dir.), *Recherches et actions en faveur de la réussite en première année universitaire*, CIUF, Bruxelles 2011 [↑](#footnote-ref-2)
3. E. Morin, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l’educazione*, Cortina Editore, Milano 2015 [↑](#footnote-ref-3)
4. Aldo Masullo, Prefazione, in T. Ferro, *Attraversamenti*, Ecclissi, Squillace, 2004 [↑](#footnote-ref-4)
5. Martha C. Nussbaun, *Coltivare l’umanità. I classici, il multiculturalismo, l’educazione contemporanea*, Carocci, Roma 2020, p. 51-52 [↑](#footnote-ref-5)